



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "ELSA MORANTE"
con Indirizzo I.P.S.E.O.A.**

c.so Umberto I - villa Cacace - 74012 Crispiano (Ta) - tel. 099611313 - C.F. 90098500730

pec.: tais008007@pec.istruzione.it e-mail: tais008007@istruzione.it

sito web: www.elsamorantecrispiano.edu.it

codice IPA: ISTSC_TAIS008007 codice univoco: UFY01Q



I.I.S.S. - ELSA MORANTE-CRISPIANO
Prot. 0012257 del 22/09/2021
04 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; 2
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

Priorità

- Migliorare i traguardi conseguiti nel precedente ciclo triennale;
- Migliorare il livello di conoscenza delle lingue straniere, per una maggiore spendibilità nel mercato del lavoro e nel contempo per fungere da piccolo volano di sviluppo turistico del proprio territorio;
- Favorire una dimensione internazionale dell'offerta formativa.

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti che conseguono nel quinquennio una certificazione linguistica con un Ente accreditato almeno in una lingua straniera

3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - trovare una integrazione con il territorio allargato ed in particolare con la sua vocazione turistica ed artistica.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

La missione dell'Istituto IPSEO "Elsa Morante" è formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Nel rispetto e nella valorizzazione della libertà di insegnamento intesa come pluralità di metodi in grado non solo di coinvolgere, in modo significativo, le studentesse e gli studenti ma anche di «favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua», una particolare attenzione è dedicata alla didattica laboratoriale che, grazie al suo impianto finalizzato alla costruzione della conoscenza e a favorire l'imparare a lavorare e l'imparare agendo, può essere considerata una strategia coerente «con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e capace di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti», secondo le Linee guida della riforma.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziare l'inclusione scolastica;

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppare i comportamenti responsabili;
- Potenziare la didattica laboratoriale;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- Interagire con le famiglie e con la comunità locale;
- Potenziare le discipline motorie;
- Valorizzare le eccellenze;
- Promuovere e valorizzare l'orientamento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che emerge l'esigenza dell'attivazione di un ulteriore specifico indirizzo, ovvero "Servizi Culturali e dello spettacolo" (in attesa della delibera regionale).

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si stima in crescita, visto il costante incremento delle famiglie di studenti con Bisogni Educativi Speciali. I dati aggiornati sono desumibili dal Piano annuale dell'inclusione.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per assi culturali, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: la struttura amministrativa evidenzia carenza di Personale, spesso costretto a ritmi stressanti. Quanto agli Assistenti Tecnici, risulta indispensabile e indifferibile, in primo luogo, poter fruire di una figura di essi dedicata al settore Informatico, che possa sovrintendere al corretto funzionamento ed alla manutenzione dei laboratori e delle numerosissime apparecchiature informatiche presenti e finalizzate all'attività didattica, al registro elettronico ed alle attività gestionali.

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Numerose sono state le iniziative messe in atto dall'Istituto per formare il maggior numero possibile di addetti e di studenti alle tecniche di primo soccorso. L'acquisizione di un'apparecchiatura per la defibrillazione, Sono stati attivati i corsi BLSD a favore di un numero congruo di addetti ed altre iniziative sono state attivate sulla sicurezza e sulla prevenzione incendi secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Anche nei confronti degli allievi la sicurezza fa parte delle competenze dei loro curricoli didattici e si esprime, oltre che nelle attività canoniche, in occasioni di formazione come il Corso per Alimentaristi, i corsi di Primo soccorso e le monografie su particolari aspetti quali le prove di evacuazione o la formazione specifica sulle intolleranze alimentari.

Tutto questo denota attenzione e cura, ma in un Istituto grande, articolato e complesso, può non bastare, pertanto, sulla medesima linea occorre ulteriormente proseguire e potenziare le iniziative di cui sopra.

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Le pari opportunità di genere sono per l'Istituto una realtà ineludibile. Le allieve risultano destinatarie di opportunità assolutamente paritarie rispetto ai loro colleghi di sesso maschile. Le pari opportunità, quindi, più che sul genere, che di per sé non subisce pressoché alcuna forma di discriminazione, vanno garantite a chi è portatore di svantaggio economico-sociale o versa in situazioni di bisogni educativi speciali. In ciò l'attenzione dell'Istituto è alta.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Gli insegnamenti delle lingue straniere e le opportunità di certificazione esterna delle competenze linguistiche sono una delle linee privilegiate sulle quali l'Istituto intende muoversi, nella convinzione che la dimensione internazionale possa offrire ai professionisti di domani opportunità di maggior pregio. I talenti presenti e le loro eccellenze vanno opportunamente coltivati e valorizzati, accanto alla necessaria attenzione verso i soggetti più deboli.

- **commi 33-43** (*PCTO*):

Il nostro Istituto ha già da molti anni individuato nell'alternanza scuola-lavoro (ora P.C.T.O., Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) un'attività importante nella definizione del percorso formativo degli studenti, con riferimento particolare al conseguimento di alcune delle fondamentali competenze europee e all'opportunità di mettere gli studenti a confronto con il contesto extrascolastico e con il mondo del lavoro. Infatti, non è sufficiente innalzare i livelli d'istruzione, ma serve anche potenziare gli spazi educativi offerti dall'alternanza scuola-lavoro, che svolge, per l'appunto, una funzione di cerniera fra scuola e lavoro, per saldare il 'sapere' al 'fare organizzato', agevolando sia il giovane che l'impresa nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I percorsi di alternanza scuola-lavoro, programmati coerentemente con il corso di studi e previsti al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, sono attuati nel triennio.

Tali percorsi, la cui durata complessiva è a oggi di non meno di 210 ore, possono essere realizzati, in Italia o all'estero, durante l'anno scolastico, ma anche nei periodi di sospensione dell'attività scolastica (es. prime settimane di settembre, ultime di giugno) e condotti anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Sono state presentate e sono in corso di preparazione iniziative progettuali volte a dotare l'Istituto di attrezzature multimediali.

L'Istituto incentiva la modalità didattica della laboratorialità intesa, non solo come utilizzo di apparecchiature, ma come propensione alla sperimentazione "sul campo" di apprendimenti e competenze. La stessa logica anima le altre iniziative ed offre una interpretazione univoca dell'Istituto come "scuola del fare".

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Le Legge 107/2015, comma 124, prevede sia per il personale docente che per il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) l'obbligo della formazione in servizio. In concreto, si tratta di attività finalizzate al miglioramento (rinnovamento, aggiornamento) delle competenze dei rispettivi ruoli (docente e ATA). La formazione in servizio è così inglobata nelle rispettive funzioni (docente e ATA), cioè fa parte delle prestazioni richieste.

La scuola individua una serie di attività di formazione che dovranno essere funzionali alla migliore realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Esse, in linea di massima, sulla base delle analisi condotte e degli obiettivi che ci si propone, dovranno concernere le seguenti macro tematiche:

- Sicurezza;
- Gestione dei rapporti interpersonali e ottimizzazione della relazione in classe;
- Lingua inglese;
- Progettazione didattica e non.
- Educazione civica;
- Metodologie per la didattica digitale integrata

5. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per l'**insegnamento dell'Educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
8. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, ovvero assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

- 9.** Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 10.** Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre funzioni strumentali, entro il 22 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 27 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Rosaura Di Giuseppe

Documento firmato digitalmente ai sensi del cd. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa